

Il Castello Visconti e le fattorie “che cadono a pezzi”

Pubblicato: Venerdì 29 Agosto 2014



Le fattorie Visconti, a due passi (letteralmente) da uno dei più grandi e affascinanti castelli del Varesotto, cadono a pezzi. Non è una metafora di quelle usate per lanciare allarmi sui giornali, ma una cruda realtà, con conseguenze tutt'altro che risibili: **i tetti pericolanti e i muri malfermi** – di proprietà pubblica – hanno infatti **costretto il Comune di Somma Lombardo a chiudere una strada locale, via Bruno Colombo**, che è anche il collegamento principale tra il centro della cittadina e la frazione di Mezzana.

La questione è esplosa nelle ultime settimane, con i tetti che a inizio agosto "cedono" forse anche in seguito alle abbondanti piogge. Ma **in realtà viene la vicenda viene da lontano e ha contorni**



paradossali: le stesse fattorie Visconti sono infatti di proprietà pubblica, acquisite prima del Comune negli anni Ottanta e dal 2009 passate alla Spes, la società comunale di servizi. Erano **destinate ad un recupero** che non si è mai concretizzato: acquisito l'edificio, fu anche commissionato ai professionisti un progetto, per far diventare l'antico fabbricato in un museo agricolo del territorio, subito a fianco del castello di San Vito (*il castello – specifichiamo – è di proprietà privata, non c'entra in questa storia ed è in perfette condizioni*) e affacciato sulla piazza rifatta con pavimentazione in pietra. Cosa è andato storto? «**A noi non è mancato il coraggio di intervenire sulle Fattorie Visconti, c'è mancata la fortuna** perché, al momento di concretizzare l'intervento, la cancellazione delle Province e le difficoltà economiche hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo: convertire il passato», ha sintetizzato il sindaco di Somma Lombardo



Guido Colombo.

Il progetto delle fattorie era tra gli obiettivi più ambiziosi per la sua amministrazione, **ancora oggi il plastico del futuro "Agrimuseo" alle Fattorie Visconti fa bella mostra di sé in municipio**: «È stato realizzato quattro anni fa, pagato con i soldi pubblici dalla Provincia di Varese» sottolinea **Jimmy Pasin**, del Pd, ironizzando sull'incarico professionale affidato ad architetti svizzeri e poi rivelatosi inutile. Il plastico fu allora presentato «all'interno di una mostra allestita nei locali dell'assessorato all'agricoltura, allora a capo di Bruno Specchiarelli ed oggi Segretario della Lega a Somma Lombardo. **Allora fu promesso un finanziamento per la sistemazione da parte della Provincia, mai arrivato**».



Archiviati (almeno per ora) i sogni di un museo agricolo locale, le fattorie si sono nel frattempo trasformate in un problema anche viabilistico, che sta facendo discutere animatamente amministrazione comunale, opposizione, cittadini e comitati del rione di Mezzana. **La chiusura di via Bruno Colombo ha messo in difficoltà proprio il quartiere di Mezzana**, privato dell'accesso più diretto al centro: l'attesa per una soluzione si è protratta anche per la mancanza in agosto del funzionario della Soprintendenza ai Beni Culturali (l'edificio antico è vincolato). L'assessore alla viabilità **Alberto Barcaro** ha specificato che «non si ha nulla in serbo di eclatante, se non l'intervento, già predisposto, per la messa in sicurezza dell'area, con il coinvolgimento di operatori specializzati» e ha bocciato le critiche di Pasin alla gestione del traffico (si ipotizzava una alternativa provvisoria). Ora si attende il puntellamento dei muri e la sistemazione approssimativa dei tetti (quella definitiva potrebbe costare milioni di euro, dice il sindaco): «Secondo la decisione presa dalla giunta, **i lavori dovranno tassativamente concludersi entro la terza settimana di settembre, tra il 15 e il 18**», ha specificato il primo cittadino Guido Colombo. Perché la terza settimana di settembre? Perché **il 21 si apre la Festa del Castello**, il principale evento turistico – con il richiamo al celebre castello dei Visconti di San Vito – che richiama migliaia di persone nel centro storico sommesse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

